Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **Roma — Sabato 12 Ottobre** — **Numero 241**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **610** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), che provvide per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3ª), per l'eseguimento della detta legge;

Veduti i R. decreti 27 marzo 1890, n. 6780 e 3 luglio 1892, n. 368;

Veduto il R. decreto 12 ottobre 1894, n. 442, che concentra nel Ministero del Tesoro il servizio di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Ritenuta la opportunità di semplificare il sistema vigente per la contazione e la verifica dei biglietti di Stato ritirati dalla circolazione perchè logori o danneggiati e destinati all'abbruciamento;

Sentita la Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sentito il parere della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° luglio 1895 le operazioni di esame e contazione precedenti l'abbruciamento dei biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10, prescritte dall'art. 2 del R. decreto 27 marzo 1890, n. 6780 potranno essere limitate, con speciale decreto del Ministero del Tesoro, al 10 per cento del numero totale dei biglietti da abbruciarsi.

Art. 2.

Tale disposizione è estesa alle operazioni di abbruciamento dei buoni di cassa da 1 e 2 lire.

Art. 3.

La verificazione percentuale sopraindicata dovrà eseguirsi sui mazzetti cavati a sorte dei biglietti da abbruciarsi, alla presenza di un Ispettore per gli Istituti di emissione e per i servizi del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 23 agosto 1894 con cui dal Consiglio comunale di Imola venne modificata la tariffa dei dazi di consumo, includendovi alcuni generi non appartenenti alle categorie contemplate dagli articoli 13 della legge del 3 luglio 1864 n. 1827 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018, e la deliberazione successiva in data 20 luglio 1895;

Udito il parere della Camera di Commercio ed Arti di Bologna;

Veduto l'articolo 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Imola è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sulla carta di lusso per cartonaggio e su altre qualità di carta, sulle porcellane, maioliche, terraglie e terre cotte, sulle vetrerie e cristallerie, attenendosi all'unita tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Carta da scrivere e da stampa (*a*) .	per quintale	L.	3 —
Carta di lusso per lavori in cartonaggio.	»	»	5 —
Carta da impacco (*b*)	»	»	1 —
Porcellana d'ogni specie bianca e colorata (*c*)	»	»	10 —
Terraglie e maioliche bianche e colorate (*d*)	»	»	3 —
Stoviglie e terre cotte, escluse quelle metalliche (*e*)	»	»	0 50
Vetro in bottiglie e bicchieri; esclusi i fiaschi e le bottiglie di vetro nero, verde e scuro (*f*)	»	»	3 —
Vetro e cristallo ruotati in bottiglie, bicchieri ed altri vasi ed utensili (*g*)	»	»	5 —

ANNOTAZIONI

(*a*) Si comprendono in questa voce anche i cartoni per uso fotografia, i biglietti da visita, le carte colorate tutte per scrivere e per uso di cartoncini per libri, ancorchè stampati, la carta velina, i registri ed i quaderni anche rigati o con intestazioni qualunque. È esclusa la carta a striscie per gli uffici telegrafici, e lo sono altresì la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative e la carta bollata.

(*b*) Vi si comprende anche la carta usata, scritta o stampata, esclusivi moduli ad uso delle Amministrazioni governative.

(*c*) Intendesi quella trasparente e che percossa all'acciarino scintilla.

(*d*) Sotto questa voce non andranno tassate tutte le terraglie e le maioliche che non possono comprendersi fra la porcellana e le stoviglie di cui alla voce seguente.

(*e*) Fra le stoviglie sono a considerarsi: quelle coperte in tutto od in parte da intonacatura, vernice o smalto di colore rosso, giallo, nero e verde; fra le terre cotte quelle grezze non coperte da intonacatura alcuna; quali olle, vasi ecc.

(*f*) Vi si comprendono le damigiane, le bottiglie e bicchieri ed ogni altro recipiente o lavoro non nominato alla voce seguente; esclusi però gli apparecchi di vetro, bicchieri, reomotori per pile, destinati esclusivamente al servizio telegrafico governativo, giusta il R. D. 24 settembre 1868 n. 4633.

(*g*) S'intendono le campane di cristallo o vetro; i bicchieri ed ogni altro recipiente e lavori diversi di vetro o di cristallo, scolorati o colorati o scannellati o intagliati o smerigliati o incisi ovvero dipinti od altrimenti decorati.

Vi si comprendono inoltre tutti indistintamente gli oggetti ad uso di toletta.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
P. BOSELLI.

Il Numero **CCXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 18 gennaio 1894, con cui fu autorizzato il Comune di Loano ad applicare, nell'anno 1894, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta;

Veduta la deliberazione 21 ottobre 1894 di quel Consiglio Comunale, con cui stabiliva di mantenere, per l'anno 1895, il detto massimo di lire ottanta;

Veduta la deliberazione 21 gennaio 1895 della Giunta Provinciale Amministrativa di Genova, che approva quella succitata del Comune di Loano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, 14 settembre 1895;

Lulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Loano di applicare,

nell'anno 1895, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire ottanta (L. 80).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 luglio 1895 del Consiglio comunale di Brocco, con la quale si stabiliva di eccedere il massimo limite della tassa di famiglia;

Veduta la deliberazione 1° agosto 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del Comune di Brocco;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 6 dei regolamenti 21 giugno 1869 e 27 giugno 1880;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere l'autorizzazione di elevare la tassa di famiglia al massimo di lire dodici;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Brocco di applicare, nel triennio 1895-97, la tassa di famiglia col massimo di lire dodici (L. 12).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 luglio 1895 del Consiglio comunale di Brocco, con la quale si stabiliva di eccedere pel 1895-97 il limite legale della tassa sul bestiame;

Veduta la deliberazione 1° agosto 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del Comune di Brocco;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 dei regolamenti 21 giugno 1869 e 27 giugno 1888;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere pel solo 1895 l'esazione della tassa sul bestiame nei limiti proposti dal Consiglio, salvo a rinnovare in tempo debito e col bilancio la domanda pel futuro esercizio, se l'eccedenza sarà ancora necessaria;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Brocco di applicare, pel 1895, ai sottoindicati capi di bestiame le corrispondenti tasse: per ogni vacca L. 3,00; per ogni giovenca L. 2,00; per ogni cavallo L. 3,00; per ogni cavallo puledro L. 1,50; per ogni mulo L. 3,00; per ogni mulo puledro L. 1,50; per ogni somaro L. 1,50; per ogni somaro puledro L. 0,75, per ogni majale L. 1,00; per ogni pecora L. 0,60; per ogni capra L. 1,25;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità interna

Il Ministro dell'Interno, tenuto presente che il *siero antitubercolare* preparato dal prof. Edoardo Maragliano, non può essere liberamente venduto ed adoperato a scopo di cura, se non in seguito all'approvazione del Consiglio superiore di Sanità, e considerato che convenga però se ne conceda l'esperimento sotto la diretta responsabilità del preparatore, acciò ne faccia rilevare il valore terapeutico, permette l'uso di detto *siero antitubercolare* in via provvisoria e di esperimento sotto la responsabilità del preparatore stesso, fino a che il Consiglio superiore di Sanità abbia su di tale materia terapeutica emesso il suo parere.

Roma, 12 ottobre 1895.

Pel Ministro

L. PAGLIANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 29 settembre 1895:

Santucci cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi dal 1° ottobre 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 2,500.

Larizza Bruno, aggiunto giudiziario presso la regia procura del

tribunale civile e penale di Rocca, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1895, è richiamato in servizio presso la stessa regia procura dal 1° ottobre 1895, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Aprile Gaetano, pretore del mandamento di Ferentino, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Puja Francesco, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Ferentino.

De Rosa Raffaele, pretore del mandamento di Scansano, è tramutato al mandamento di Piperno.

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Villa Santa Maria, è tramutato al mandamento di Tossicia.

Albeggiani Ernesto, pretore del mandamento di Ferla, è tramutato al mandamento di Mineo.

Pancotto Leonardo, pretore già titolare del mandamento di Dipignano, in aspettativa per motivi di salute dal 20 luglio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° ottobre 1895, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Santa Severina.

Maresca Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Torre Annunziata pel triennio 1895-97.

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1895:

Barba Gustavo, uditore destinato al tribunale civile e penale di Lecce, dimissionario dalla carica per non averne préso possesso nel termine di legge, è nuovamente nominato uditore, e destinato allo stesso tribunale di Lecce.

Con decreto ministeriale del 7 ottobre 1895:

Sciocchetti Giuseppe, uditore presso la regia procura in Udine, è tramutato alla regia procura del tribunale di Ancona.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 29 settembre 1895:

Arena Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere la segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Roma durante l'assenza del titolare, con l'annua indennità di missione di lire 600.

Franchini Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1895.

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Grimaldi, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 16 ottobre 1895, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Miglio Giuseppe, cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di Montichiari, a sua domanda.

Caforio Carlo Teofilo, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, nominato cancelliere della pretura di Cagnano Varano con decreto 27 giugno 1895, registrato alla Corte dei conti addì 11 luglio successivo, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne assunte le funzioni nel termine legale.

Con decreti ministeriali del 3 ottobre 1895:

Sparano Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1,980.

Paolantonio Berardino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Avellino.

Longo Giuseppe, cancelliere della pretura di Irsina, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1895:

Atzori Salvatore, vice cancelliere della pretura di Bolotana, è dispensato da ulteriore servizio a decorrere dal 16 ottobre 1895.

De Paduanis Vito, reggente il posto di cancelliere della pretura di Grottaglie, è nominato reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1,500.

Mazza Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Mascia Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Polla, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Lombardi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Trivento, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Rocco Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Chiaramonte, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Della Monica Felice, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ardine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Avigliano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 5 ottobre 1895:

Mazzucchelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura in Breno, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1895, é, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Breno, a decorrere dal 1° ottobre 1895.

Vannucci Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Vincenzi Pericle, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Con decreti ministeriali dell'8 ottobre 1895:

Damiani Stanislao, già vice cancelliere di pretura, esonerato dalla carica durante il servizio militare, è, in seguito di sua domanda, richiamato in ufficio, a decorrere dal 1° ottobre 1895, come vice cancelliere della pretura di Marino, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Bondì Settimio, già vice cancelliere della pretura di Anagni, dimissionario della carica, a sua domanda, per decreto 16 maggio 1889, è richiamato in servizio, a datare dal 1° novembre 1895, nella stessa qualità e destinato alla pretura di Sezze, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto ministeriale del 9 ottobre 1895:

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Villarosa, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere, per negligenza, fatto scarcerare due condannati, l'uno due giorni dopo, e l'altro tredici giorni prima del termine della pena.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 29 settembre 1895:

Caveglia Gio. Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Airasca, distretto di Pinerolo.

Savino Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Introdacqua, distretto di Solmona.

Cirone Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo le Fratte, distretto di Potenza.

Alonzo Ercole, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Francoforte, distretto di Siracusa.

Digerini Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Seravezza, distretto di Lucca.

Bottoni Giacomo, notaro residente nel comune di Trescorre Balneario, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Borgo di Terzo, stesso distretto.

Cacciamali Ulisse, notaro residente nel comune di Ardesia, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Branzi, stesso distretto.

Bevacqua Francesco, notaro residente nel comune di Catanzaro, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Tiriolo, distretto di Catanzaro.

Pinto Michele Emilio, notaro residente nel comune di Conza della Campania, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Calitri, stesso distretto.

Gissara Emanuele, notaro residente nel comune di Buccheri, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Buscemi, stesso distretto.

Medin Giovanni, notaro residente nel comune di Correzzola, distretto di Padova, è traslocato nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Pozzoli Orazio, notaro residente nel comune di Alassio, distretto di Finalborgo, è traslocato nel comune di Ranzo, distretto di Oneglia.

Mondi Gio. Battista, notaro residente nel comune di Acquasparta, distretto di Spoleto, è traslocato nel comune di Ronciglione, distretto di Viterbo.

Ferri Mario, notaro residente nel comune di Marino, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Ponzano Romano, stesso distretto.

Fumasoni Biondi Barnaba, notaro in Ponzano Romano, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Marino, stesso distretto.

Salvo Rosario, nominato notaro con la residenza nel comune di Orvinio, distretto di Rieti, con regio decreto 7 febbraio 1895, registrato alla Corte dei Conti il 15 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Orvinio.

Con decreti ministeriali del 30 settembre 1895:

È concessa:

al notaro Ubaldi Odoardo, una proroga sino a tutto il 1° gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cesena;

al notaro Manzi Andrea, una proroga sino a tutto il 1° aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roversano.

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1895:

È concessa:

al notaro Giancotti Francesco, una proroga sino a tutto il 27 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acquaro;

al notaro Frati Stefano, una proroga sino a tutto il 15 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Porcari, frazione del Comune di Capannori.

Con decreto ministeriale del 7 ottobre 1895:

È concessa al notaro Corvi Achille una proroga sino a tutto l'8 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paullo.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con regi decreti del 29 settembre 1895:

Militello Rosario Nunzio, notaro residente in Milazzo, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Milazzo, distretto di Messina, con l'annuo stipendio di lire 1000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 50.

Il regio decreto 28 luglio 1895, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto successivo, riguardante la nomina del notaro Pianavia Vivaldi Gio. Battista a conservatore dell'Archivio notarile mandamentale di Carrara, è rettificato nel senso che lo stipendio da corrispondersi a detto conservatore è di lire 1000, anzichè di lire 1200.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:***

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 19 settembre 1895:

Melini Gaetano, scrivano locale militare, Brunori Bruni, scrivano straordinario nell'Amministrazione centrale del Tesoro, abilitato per esame, e Actis Giuseppe, scrivano locale militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 29 settembre 1895:

Scalzi dott. Silvio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1895.

Di Giacomo Gaetano, ufficiale di scrittura di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1895, con l'annuo assegno di L. 900.

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 904108 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di *Mahonis* Giuseppe, *Mario*, Anna, Guido e Luigi fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre *Adelaide* Marengo vedova *Mahonis*, domiciliati in Torino, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore della signora Marengo *Adelaide* fu Benedetto vedova di Mahonis Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mahonij Giuseppe, Maria, Anna ecc., minori, sotto la patria potestà della madre Adele Marengo fu Benedetto, vedova di Mahonij Antonio, vincolata d'usufrutto a favore della stessa Adele Marengo fu Benedetto, vedova Mahonij, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	23 50	22 ..	40 75	35 80	16 50	14 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	21 83	20 86	37 22	36 11	15 88	14 70	19 ..	17 ..	38 ..	32 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 10	21 05	33 10	29 80	17 42	15 70	16 10	15 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	20 25	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	15 ..	.. ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	21 ..	.. ..	29 38	25 40	15 20	.. ..	.. ..	.. ..	37 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	22 25	20 25	35 ..	27 50	14 75	13 50	15 ..	14 50	36 ..	32 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	21 87	21 25	34 29	31 82	17 50	16 50	13 37	.. ..	37 50	19 50	165 ..	148 ..
8	Como	22 ..	21 50	.. ..	.. ..	16 50	15 50	16 50	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	42 ..	38 ..	20 ..	18 ..	21 ..	19 ..	35 ..	28 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	21 ..	20 ..	39 30	27 10	16 25	15 ..	16 30	15 25	42 ..	31 60	165 ..	120 50
11	Brescia	22 66	20 13	36 ..	31 50	17 37	15 50	14 ..	12 ..	40 ..	33 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	20 80	19 90	34 ..	32 ..	14 20	13 60	15 ..	14 ..	38 ..	32 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	21 50	20 50	35 ..	31 ..	15 75	14 75	14 50	14 ..	30 ..	22 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	20 93	19 37	37 50	33 25	16 75	16 12	14 50	14 ..	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	21 25	21 ..	38 ..	31 ..	18 ..	17 ..	14 50	14 ..	38 ..	34 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	21 50	20 ..	40 ..	32 ..	21 ..	19 ..	15 50	.. ..	36 ..	25 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	22 29	20 38	41 99	31 99	17 79	15 44	.. ..	.. ..	35 83	27 50	134 15	102 01
18	Conegliano *(Treviso)*	21 59	21 05	39 ..	35 ..	18 46	16 97	16 ..	15 50	42 ..	35 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	20 40	20 ..	39 ..	.. ..	17 ..	16 50	15 ..	14 75	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	21 ..	19 75	36 ..	28 ..	17 ..	14 75	14 50	14 ..	40 ..	27 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	20 50	19 75	38 ..	31 ..	16 ..	15 50	15 ..	14 50	31 ..	28 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	21 08	19 92	36 ..	32 ..	17 50	16 ..	14 ..	.. ..	34 ..	26 ..	130 ..	88 ..
23	Rovigo	21 75	20 50	37 ..	32 75	16 75	14 50	14 25	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 28	.. ..	36 12	32 80	15 37	13 40	14 87	14 75	36 50	28 50	117 50	102 50
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	21 70	21 10	.. ..	.. ..	14 76	13 80	14 25	13 75	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	22 25	21 81	39 50	32 ..	15 37	14 69	14 37	13 87	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	22 50	21 50	45 ..	42 ..	16 50	15 50	18 ..	17 ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	20 87	20 12	46 ..	41 50	16 ..	13 ..	14 75	14 25	27 50	22 50	147 50	127 50
30	Ferrara	21 62	20 87	45 50	38 50	14 50	.. ..	14 67	.. ..	30 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	21 75	20 50	41 50	39 ..	15 25	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	167 50	147 50
32	Ravenna	20 75	20 50	49 ..	39 ..	14 25	13 75	17 ..	14 ..	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	21 ..	20 50	48 ..	42 ..	13 50	12 50	18 ..	14 ..	70 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	19 87	.. ..	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	17 ..	.. ..	42 30	37 30	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	21 50	21 ..	51 ..	39 ..	15 60	15 20	.. ..	.. ..	39 ..	33 ..	120 ..	108 ..
36	Macerata	20 50	.. ..	.. ..	.. ..	14 25	.. ..	.. ..	.. ..	43 ..	38 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
38	Foligno *(Perugia)*	20 80	20 40	48 60	43 60	13 32	12 46	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 ..	96 85
	REGIONE VII. —												
39	Lucca *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
40	Pisa	22 97	22 53	.. ..	.. ..	15 48	15 ..	15 25	.. ..	32 ..	30 ..	134 16	127 45
41	Livorno	22 50	22 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	48 13	39 36	127 65	117 63
43	Arezzo	22 87	22 15	50 ..	40 ..	13 59	13 30	17 ..	15 50	50 ..	46 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	22 25	22 ..	52 ..	46 ..	17 ..	16 75	17 ..	16 50	40 33	27 50	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	45 ..	40 ..	110 ..	105 ..

* Non ebbe luogo il mercato.

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 settembre 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.		1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 20	1 90	4 40	4 40	7 ..	6 -	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. -	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. -	4 20	10 ..	9 ..	.. 33	.. 29	.. ..	1 41	1 23	2 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 70	2 20	.. ..	3 70	7 50	6 20	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	- ..	- ..	.. -	.. ..	.. ..	.. -
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 50	8 -	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. -	.. ..	- ..	- -	.. -	8 20	7 ..	.. 37	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 50	2 05	.. ..	4 50	9 50	8 50	.. 35	- 23	.. 26	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. -	4 50	10 27	9 27	- 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
- ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	- 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 70	1 20	.. ..	.. -	9 ..	7 50	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	- ..	. ..	.. ..
8 10	7 -	2 75	2 25	4 ..	3 80	8 50	7 30	.. 35	.. 34	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 ..	7 ..	6 60	.. 40	.. ..	.. ..	1 60	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 50	3 ..	7 25	6 50	.. 36	- ..	.. ..	1 45	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	- 37	.. 29	.. ..	1 60	1 30	- ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 75	3 35	2 80	2 60	7 50	5 80	.. 40	.. 36	.. ..	1 72	1 35	1 65	1 36	1 55	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	2 95	2 70	3 ..	2 75	5 50	5 12	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	5 -	4 ..	.. 41	.. 36	.. 30	1 60	1 30	1 50	.. -	.. ..	.. ..	- ..
6 90	6 40	2 04	1 74	.. ..	3 10	5 19	4 26	.. 40	.. 30	.. 21	1 50	1 28	.. ..	1 30	1 15	1 15	1 18
9 ..	8 ..	2 60	2 40	3 80	3 20	5 20	4 40	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 -	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	.. ..	1 50	.. -	.. ..	- ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	5 ..	4 ..	.. 44	- 40	.. -	1 50	1 40	.. -	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 50	4 75	.. 44	.. 36	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 -	2 70	2 50	.. ..	2 65	6 ..	5 75	.. 46	.. -	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	- ..	.. ..
9 50	9 75	3 20	2 75	1 50	1 50	4 ..	3 25	.. 42	.. 36	.. 34	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	- ..	.. ..	6 ..	8 ..	5 50	.. 33	.. 30	.. -	1 20	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	2 60	- ..	.. ..	5 50	8 50	7 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 62	3 62	8 25	7 75	.. 36	.. 26	.. ..	1 50	1 27	.. ..	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	2 80	2 80	6 30	5 30	.. 36	.. 33	.. 27	2 ..	1 40	.. ..	.. 95	1 05	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. -	4 70	3 70	9 50	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 ..	2 90	3 15	2 40	6 75	6 25	.. 39	.. 32	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 75	1 75	.. ..	4 ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	..	1 20	1 50	1 20	- ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 -	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	7 ..	6 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	- ..	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 -	2 50	4 50	4 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 50	5 ..	4 85	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	1 50	.. 90	1 25	.. 90	.. -
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	6 50	4 ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. -
.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	...	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. ..	.. ..
5 ..	.. ..	2 ..	1 70	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 -	2 02	- ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 95	.. ..	8 ..	7 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 35	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 -	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 31	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	21 65	21 12	51 ..	49 ..	13 25	12 25	14 25	13 25	38 ..	37 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	21 15	20 ..	.. ..	.. ..	16 99	16 36	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	100 ..	.. ..
48	Chieti	21 ..	19 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	26 20	23 10	.. ..	.. ..	15 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 22	20 ..	50 ..	37 ..	14 25	14 ..	14 06	14 ..	40 ..	34 90	100 ..	87 ..
51	Foggia	21 25	20 50	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 80	13 10	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	21 32	20 82	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	14 45	.. ..	28 ..	22 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 50	19 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 ..	.. ..	.. ..	16 50	.. ..	13 ..	12 50	32 50	27 50	94 50	79 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	20 94	19 99	.. ..	.. ..	13 45	.. ..	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	20 ..	18 ..	36 ..	32 ..	13 85	13 35	20 30	19 30	33 ..	23 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	20 05	18 25	.. ..	.. ..	13 20	.. ..	17 20	.. ..	34 ..	29 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	21 25	19 60	.. ..	.. ..	13 50	13 ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	20 ..	18 50	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	50 ..	40 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	23 10	20 82	44 90	34 90	16 14	15 30	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	21 50	21 ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	14 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	23 50	22 50	50 ..	44 ..	18 ..	16 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	96 ..	81 ..
	REGIONE XI. —												
61	Palermo	19 48	18 42	39 50	28 50	15 ..	14 ..	14 87	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	21 25	20 50	34 ..	30 ..	16 ..	.. ..	15 ..	.. ..	28 ..	25 ..	88 ..	69 ..
66	Catania	18 10	17 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	19 ..	16 ..	84 50	.. ..
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 50	17 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	20 84	19 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 38	.. ..	30 40	24 32	82 83	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	18 21	17 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	93 60	90 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
9	Tirano (16–22 settembre)	24 ..	22 ..	42 ..	38 ..	20 ..	18 ..	21 ..	19 ..	35 ..	28 ..	.. ..	.. ..
31	Bologna (16–22 settembre)	21 75	20 50	41 50	39 ..	15 25	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	167 50	147 50
48	Chieti (16–22 settembre)	21 ..	19 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* rialzò di prezzo sui mercati di Vercelli, Milano (2ª qualità), Dolo, Genova, Lecc, Napoli (2ª qualità), Benevento e Messina: deprezzò a Belluno, Modena, Pesaro e Cosenza.

Il *riso* per le offerte del nuovo raccolto rinvilì a Chivasso, Vercelli (2ª qualità), Milano e Vicenza (2ª qualità).

Il *granturco* ebbe nuovi ribassi di prezzo sulle piazze di Chivasso, Vercelli, Como, Bergamo, Vicenza, Belluno, Conegliano, Treviso, Dolo, Noale, Modena (2ª qualità), Pesaro, Jesi, Arezzo, Lecce e Cosenza: rincarò a Parma e Forlì: sui mercati di Milano e Udine il granturco di 1ª qualità discese di prezzo e quello di 2ª qualità aumentò.

L'*avena* crebbe di prezzo a Chivasso, Alessandria, Milano, Vicenza, Conegliano (1ª qualità), Siena e Palermo: rinvilì a Mantova (1ª qualità), Noale, Ravenna (2ª qualità) e Lecce.

Vino: La vendemmia tuttora in corso ed abbastanza promettente

del pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 settembre 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte L. C.	CARBONE DI LEGNA dolce L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte L. C.	LEGNA DA ARDERE dolce L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio L. C.	PAGLIA da lettiera L. C.	FIENO (per quintale) 1ª qual. L. C.	FIENO 2ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO 2ª qual. L. C.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) Bovina 1ª qual. L. C.	Bovina 2ª qual. L. C.	Suina L. C.	Ovina Castrato L. C.	Agnello L. C.	Pecora L. C.	Ariete L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 45	.. ..	2 12	.. 90	5 ..	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	.. 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 31	.. 26	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 ..	5 50	1 90	1 80	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 75	.. 85
7 70	8 40	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 50	.. 30	.. 25	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. 60	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 22	.. 28	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	2 20	.. ..	4 ..	4 75	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 18	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 20	.. 13	1 69	1 59	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 50	4 ..	7 ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 20	2 ..	1 70	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 23	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
7 50	6 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 20	.. ..	2 20	4 60	4 40	11 ..	10 50	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 80	.. 80	.. 60	.. 60
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	4 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 60	1 20	.. ..	.. 70	.. 80	.. 60	.. 60
8 ..	8 ..	2 50	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 36	.. 32	.. 26	2 20	1 90	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
9 50	7 50	2 32	1 82	4 75	6 85	7 60	7 10	.. 39	.. 31	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 95	.. ..	.. 80	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	4 ..	4 ..	6 50	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 31	.. ..	2 03	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	8 ..	2 50	5 ..	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 10	1 70	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	2 12	1 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 75	5 75	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 32	.. 28	1 25	1 ..	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
.. ..	7 12	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 ..	.. 90	1 ..	.. ..	.. 43	.. 43	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
9 60	7 20	1 70	1 20	.. ..	.. ..	9 ..	7 50	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 35	.. 26	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60

nell'Italia superiore produsse ribasso nei prezzi del vino a Conegliano, Noale, Padova, Cosenza e Sassari: segnalò rincaro il solo mercato di Vicenza.

Olio: Prezzi poco variati dappertutto, tranne a Cosenza ove si verificò ribasso di una certa entità.

Combustibili: Il *carbone* di qualità forte rincarò sul mercato di Udine.

La *legna* discese di prezzo a Lecce e salì a Reggio Calabria.

Foraggi: Il *fieno* salì di prezzo a Vercelli, Udine e Padova.

La *paglia* da foraggio rincarò a Lecce.

Carni: La carne *bovina* rinvilì a Vicenza (1ª qualità), Teramo (2ª qualità), Girgenti e Sassari (1ª qualità): a Ferrara salì di prezzo la 2ª qualità.

Le carni *ovine* discesero di prezzo a Sassari (*agnello* e *pecora*).

Pane: Rincarò a Vercelli: a Pavia deprezzò il pane di qualità mista e a Ferrara rincarò il pane di 1ª qualità e rinvilì quello di 2ª qualità.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* agosto *1895.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3029	Ciaburri Antonio fu Liberantonio, a Cerreto Sannita (Benevento).	6 giugno 1895	Figura di Fenice dalle ali spiegate uscente da un fac-simile di fiamme portante nel basso la scritta: *Post Fata Resurgo*, accompagnata dalla seguente iscrizione: *Anticloros Ciaburri di Ant.° Ciaburri — preparato a forma pillolare in Cerreto Sannita.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un preparato solido di forma pillolare di sua preparazione a base di Solfato di ferro e di Chinino, Carbonato di potassio, polvere di Noce vomica ed Acido arsenioso, applicandolo come etichetta negli involucri dei detti prodotti, nonchè usandolo nelle stampe.
3037	Ditta G. B. Bruno & C., a Milano.	14 id. »	Etichetta o timbro ove vedesi la figura di un Elefante nell'atto in cui levata in alto la proboscide emette un barrito. La coda e tre delle gambe dell'Elefante si trovano nella posizione normale, la quarta gamba poggia sopra una scatola di latta munita dell'etichetta e nella quale oltre la figura dell'Elefante si legge: *G. B. Bruno & C. - Milano.* Davanti all'Elefante è scritto il motto latino: *Insta et Vinces;* e sotto di esso le parole: *Marca depositata.* Sovrasta il marchio la scritta: *Preparati speciali per macchine,* disposta ad arco di cerchio. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i preparati liquidi o pastosi di propria fabbricazione e commercio, applicandolo come etichetta sulle scatole che lo contengono ed imprimendolo con inchiostro ad olio sugli imballaggi in genere. Verrà anche usato nelle carte di commercio.
3053	Ditta Fossati Felice, a Monza (Milano).	4 luglio 1895	Etichetta rettangolare, rappresentante una scena d'imbarco o sbarco di mercanzie, con alcuni rami di cotone con fiori sbocciati, il tutto a colori naturali. Tale etichetta è attraversata nella parte superiore da una larga fascia a fondo giallo portante in rosso l'iscrizione: *Tela Pernambuco* in caratteri di fantasia, preceduta da uno scudo ovale portante le iniziali *F. F.* intrecciate, e allacciato mediante nastro alla lettera *T* della detta iscrizione, attraverso alla quale è impressa a caratteri neri l'iscrizione: *Felice Fossati — Monza.* Nella parte inferiore dell'etichetta stendesi un cartello oblungo a fondo bianco contenente l'abbreviatura *M.tri* seguita da uno spazio per iscrivervi il numero corrispondente alla lunghezza della pezza. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone, specialmente bordati, di sua

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			fabbricazione e commercio detti: Tela Pernambuco, applicandolo alle pezze nonchè agli imballaggi dei detti tessuti, usandolo altresì nelle carte di commercio.
3054	Ditta Fossati Felice, a Monza (Milano).	4 luglio 1895	Etichetta rettangolare rappresentante la veduta di uno stabilimento industriale con sfondo di campagna e cielo; e da una parte una figura femminile seduta, appoggiantesi colla sinistra su di una ruota dentata e tenendo colla destra un martello appoggiato sul ginocchio. Tutta l'etichetta è attraversata obliquamente, nella parte superiore, da una larga fascia portante l'iscrizione: *Tela Florida* in caratteri di fantasia, preceduta da uno scudo ovale contenente le iniziali *F. F.* intrecciate e allacciate mediante nastro alla lettera *T* della detta iscrizione, attraverso alla quale è impressa la dicitura: *Felice Fossati — Monza*, in nero. Nella parte inferiore dell'etichetta stendesi un cartello oblungo a fondo bianco contenente l'abbreviatura *M.tri* seguita da uno spazio per iscrivervi il numero corrispondente alla lunghezza della pezza. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone, specialmente bordati, detti Tela Florida, di sua fabbricazione e commercio applicandolo alle pezze, nonchè agli imballaggi dei detti tessuti, usandolo altresì nelle carte di commercio.
3055	Ditta Genvrain Charles, a Parigi .	6 id. »	Impronta raffigurante una testa di mucca con iscorcio della parte superiore del corpo, affacciantesi ad un foro circolare dal quale si dipartono dei raggi racchiusi da un contorno frastagliato. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere il latte condensato di sua fabbricazione e commercio applicandolo, a prescindere dal colore, forma e dimensioni, sulle scatole ed imballaggi contenenti il detto prodotto, nonchè sulle carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo, ove intende far commercio del detto prodotto.
3056	Ditta Michael J. Pickl, a Himmelberg (Austria).	6 id. »	Intreccio di linee rette con estremità arrotondate, raffigurante una croce latina, alla cui parte inferiore sono intrecciate due rette a *X* da usarsi tanto isolatamente quanto in unione a due impronte, raffiguranti l'una lo stemma Austro-Ungarico e l'altra portante le iniziali *M. I. P.* racchiuse entro una corona d'alloro aperta superiormente. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria-Ungheria per contraddistinguere le seghe, le falci, falciuole ed altri istrumenti per tagliare la paglia, applicandolo mediante impressione in qualunque modo opportuno sui detti prodotti, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo ove intende far commercio dei detti prodotti.
3057	La Homöopathische Central-Apotheke (D.r William Schwabe), a Lipsia (Germania).	13 id. »	Etichetta rettangolare contenente un ovale a fondo bianco nel mezzo del quale vi è l'effigie di Samuel Hahnemann, contornata da due rami di alloro annodati in basso. Sopra e sotto

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			la figura vi sono le due scritte: *Homöopathische Central - Apotheke D.r William Schwabe - Leipzig*. Ai quattro angoli dell'etichetta vi è ripetuto il nome della città di *Leipzig* sormontato dal monogramma *W. S.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania per contraddistinguere i prodotti farmaceutici ed omeopatici, libri di farmacia, ecc., applicandolo sui medesimi, nonchè sui pacchi, scatole, imballaggi, ecc., sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3059	Ditta Neyron Cahen & C.°, a Lyon (Francia).	19 luglio 1895	La seguente leggenda in stampatello maiuscolo su undici righe: *Tissu hygiénique français — du — Docteur Rasurel — Lainage — à la ouate de tourbe — antiseptique et absorbante — D.r Rasurel — Brevêté S. G. D. G. — Seuls concessionaires — Neyron Cahen & C.° — Lyon.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere i tessuti di ovatta di torba di sua fabbricazione e commercio applicandolo in qualunque modo, forma o colore sui tessuti stessi od involucri od imballaggi relativi, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo ove intende far commercio dei detti prodotti.
3050	Società Anonima per la Incandescenza a Gas (sistema Auer), a Roma.	18 giugno 1895	Il monogramma formato dalle lettere in stampatello maiuscolo *J. S.*; quest'ultima avviticchiata alla *J* in posizione verticale. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i corpi incandescenti di propria fabbricazione, imprimendolo sui medesimi mediante timbro o speciale preparazione chimica.

Roma, addì 24 settembre 1895.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª: M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano in data 19 luglio 1895 e registrato a Milano in data 19 luglio 1895 al n. 840, vol. 745, fog. 199, reg. atti privati, colla spesa di L. 2,40 il sig. Carloni Carlo a Milano ha ceduto e trasferito, senz'alcuna riserva, al sig. Hermann Gustavo tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 30 aprile 1895, vol. 75, n. 409, per anni *3* a datare dal 30 giugno 1895, pel trovato dal titolo: « Confezione in sacchetti (tubetti) della patina per scarpe, etc. ».

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Milano il 20 luglio 1895, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731 registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1457 del registro trasferimenti.

Roma, addì 9 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Torino in data 27 luglio 1895 e registrato a Torino in data 29 luglio 1895 al num. 1136, vol. 89, reg. atti privati, con la spesa di L. 48 il sig. Engelhard Gustave Julien a Strasburgo ha ceduto e trasferito, senz'alcuna riserva, alla Ditta fratelli Lanza di Torino tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 9 marzo 1895, volume 75, n. 36, per anni 15 a datare dal 31 marzo 1895, per un trovato dal titolo: « Appareil à distiller les corps gras et autres produits par la vapeur surchauffer. »

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Torino il 31 luglio 1895, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1458 del registro trasferimenti.

Roma, addì 9 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Washington in data 14 giugno 1895 e registrato a Milano in data 1° agosto 1895 al n. 1344, vol. 747, fog. 102, reg. atti privati, colla spesa di L. 2,40 il sig. Inch Philip a Washington ha ceduto e trasferito, senz'alcuna riserva, alla Società Inch Non Corrosive Metal Company tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 10 dicembre 1894, vol. 74 n. 19, per anni 6 a datare dal 31 dicembre 1894, pel trovato dal titolo: « Composizione metallica per mantenere puliti imbarcazioni, recipienti vari etc ».

L'atto di cessione presentato alla Prefettura di Milano li 6 agosto 1895, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1459 del registro trasferimenti.

Roma, addì 9 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizione *fatta nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate:*

Con R. decreto del 19 settembre 1895, il sotto Ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate, Sansoni cav. Aurelio, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° ottobre corrente, e gli venne conferito il titolo onorario di R. Ispettore delle strade ferrate.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 10 settembre 1895 e con altro R. decreto del 1° detto mese ed anno, i signori commendatori Emanuele Fontana e Giovanni Rossi Doria, direttori capi di divisione di prima classe, sono promossi ispettori generali, a decorrere dal 1° dello stesso mese di settembre.

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Quartapelle Giuseppe, ufficiale, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Moratti Giuseppe, ufficiale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Serafini Luigi Antonio, capo d'ufficio, id., id.

Peruzzi Giuseppe, ufficiale, collocato in aspettativa, per sua domanda, per motivi di salute.

Sampietro Marco, id. id. id. id.

Rametta Luigi, id. id. id. id.

Vallini Fortunato, id. id. id. (d'ufficio).

Solia Luigi, ufficiale in aspettativa richiamato in servizio;

Cecaro Salvatore, ufficiale, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 agosto 1895:

Ghisalberti Giacomo, ufficiale, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 31 agosto 1895:

Gregory Gregorio, ufficiale, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Bianchi Edoardo, capo d'ufizio, collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° settembre 1895:

Manfredi Augusto, ufficiale, promosso a L. 1300.

Con R. decreto del 10 settembre 1895:

Vallini Fortunato, ufficiale in aspettativa, richiamato in servizio.

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Cabras, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 11 ottobre 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli annunzia, in data 10 ottobre, che i ministri si radunarono la sera innanzi in consiglio e vi stettero tutta la notte.

Circola la voce, aggiunge il corrispondente, che la Porta abbia accettato le proposte presentate dalle potenze, riguardo alla questione delle riforme, con alcune modificazioni che dalle potenze sono ritenute accettabili. Fra altro non si insisterebbe rigorosamente nella pretesa che la Porta pubblichi immediatamente il decreto con cui le riforme verranno concesse. Le potenze esigono che la Porta nomini una Commissione d'inchiesta sulle ultime atrocità commesse. Di questa Commissione farebbero parte anche delegati di tutte le potenze.

Sembra però, conchiude il corrispondente, che tra le potenze non regni perfetto accordo circa all'ulteriore atteggiamento verso la Porta. Si dice che lo Czar abbia fatto comprendere al Sultano che la Russia, sebbene in apparenza agisca di concerto con le altre potenze, non sarebbe disposta a partecipare ad eventuali misure estreme che esse potrebbero adottare contro la Turchia.

∴

I giornali inglesi commentano l'occupazione della capitale del Madagascar da parte dei Francesi.

Il conservatore *Daily Telegraph* dice che la notizia ne sarà stata accolta a Parigi con grande gioia perchè furono fatte molte cose che potevano compromettere la spedizione. Spesso, aggiunge il *Telegraph*, si sono accusati gli inglesi di essere la causa di molti ostacoli, ma noi speriamo che la presa di Tananariva dissiperà questi ingiusti sospetti.

Quanto alla questione del trasporto dei malati, il *Telegraph* dice che non si potrebbe renderne responsabile il generale Duchesne che si è trovato alle prese con un clima più micidiale di quello che si era preveduto. Tutte le difficoltà sono dovute al clima e non al nemico che fuggiva sempre ed ha dovuto cedere la capitale senza colpo ferire.

Il giornale in parola si congratula coi francesi della loro vittoria. In quanto all'opposizione che incontrò in certi circoli la creazione di un protettorato, esso dice che l'annessione pura e semplice presenterebbe molto maggiori svantaggi.

« Gli inglesi, conclude il *Telegraph*, non hanno alcuno diritto da rivendicare al Madagascar. Sotto la dominazione francese, l'importanza del Madagascar crescerà in modo considerevole. La creazione di strade praticabili farà di Tana-

nariva un centro di civiltà moderna e di un florido commercio per il maggior bene di tutte le nazioni europee. »

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra avrebbe vivamente deplorato un insuccesso dei francesi. Lo *Standard* fa una breve narrazione della spedizione e la paragona alle guerre analoghe che ebbero a sostenere gli inglesi. Esso fa risaltare le enormi difficoltà che ha dovuto vincere il soldato francese, ed esprime la speranza che la Francia prenderà nell'isola un atteggiamento altrettanto prudente e moderato quanto fermo.

Il *Daily News* prende nota delle vittorie dei francesi e cerca di provare che il Madagascar fu per lungo tempo ed è ancora una terra soggetta all'influenza britannica. Esso spera che Lord Salisbury saprà far rispettare gli interessi inglesi nell'isola.

Il *Morning Post* dice che prima di esaminare la questione dell'avvenire del Madagascar, conviene felicitare il generale Duchesne e i suoi valorosi soldati di aver condotto a buon fine un'impresa così difficile. Esso dubita che i francesi siano in grado di colonizzare l'isola e cita, in proposito, l'esempio del Tonchino.

Il *Daily Chronicle* invoca pure questo precedente e soggiunge che la presa di Tananariva pone assolutamente un termine, e per sempre, alla potenza degli hovas.

Il *Times* dice che la presa della capitale è un successo, ma non è il successo definitivo. Restano tutte le difficoltà della colonizzazione e della conquista.

L'AFRICA ITALIANA

Nell'Africa Orientale vi è un lungo tratto di costa che da Bender-Ziada, ad ovest del Capo Guardafui, si estende fino al fiume Giuba.

Politicamente questa immensa zona è divisa in due parti distinte, l'una dei Benadir, propriamente detta (posseduta dal Sultano dello Zanzibar, al quale paghiamo un tributo) comprende i quattro porti di Brava, Merka, Magadisciu e Warsheik; l'altra, che è nella nostra sfera di influenza, comprende tutta la costa, tranne i quattro porti nominati, dalla foce del Giuba al Capo Beduin fino a Bender-Ziada, nel golfo di Aden. Nell'interno la nostra sfera d'azione è delimitata da una linea che partendo dalla foce del Giuba ne segue il corso fino al Nilo Azzurro.

Questa parte è abitata dai Somali, razza fiera e indipendente, dedita più che altro alla pastorizia e all'agricoltura; mentre il litorale e, più specialmente, i porti sono nelle mani degli Arabi e degli Indiani che vi esercitano il commercio.

A prima vista il paese ha un aspetto che non seduce: i porti offrono assai poco riparo; la costa è arida, cinta da una catena di dune di sabbia. Ma basta scavalcare le dune per trovarsi in una valle fertilissima irrigata dall'Uebi, dal Scebeli e dal Giuba.

Il commercio di questa regione col resto del mondo è, a dir il vero, assai limitato. Le principali importazioni sono: tessuti di cotone americani e indiani, perle di vetro, filo e sbarre di ferro, petrolio, sapone e fiammiferi; le esportazioni: buoi, capre, cotone, burro, (*ghi*) oricello, sesamo, ossi, avorio, pelli di leopardo, cuoio di bue e ambra grigia.

Tanto i prodotti importati, quanto quelli esportati, sono soggetti ad un dazio nelle proporzioni del 5 0[0 *ad valorem* per le importazioni, eccettuati gli spiriti contenenti più del 20 0[0 di alcool, i quali pagano il 25 0[0 *ad valorem*, e per le esportazioni d'avorio, copale, caoutchouc il 15 0[0, per quelle di sesamo o arachide il 12 0[0, e per le altre il 10 0[0 *ad valorem*. Il granone, il sorgo, i fagiuoli, ecc. pagano talleri 0,38 per ghisla, il riso in lolla talleri 0,25, i cammelli 2 talleri per testa, i cavalli 10, gli asini e gli animali bovini, le pecore e le capre 0,25. Su tutti gli altri prodotti si paga un dazio del 5 0[0 *ad valorem*.

Dalla valle del Giuba, e specialmente da Lugh e Bardera, provengono gli importanti prodotti del Kaffa e dei paesi vicini: l'avorio, le corna di rinoceronte, la gomma, la mirra, le penne di struzzo, e sopratutto il caffè, prodotti che in parte si esportano dai nostri porti ed in parte attraversano il Giuba di contrabbando sino a Kissmaiu, su territorio inglese, ove più facile è lo smercio e più importante il porto. Coll'impianto a Kissmaiu di una stazione, alla quale il Governo sta ora per metter mano, le nostre importazioni saranno certo aumentate e di conseguenza anche gl'introiti doganali.

Quanto ad agricoltura, il paese presenta la possibilità d'un miglioramento assai sensibile. Infatti la fertilità del suolo, la facilità d'irrigazione (alla sola iniziativa della popolazione indigena, con un modesto aiuto della compagnia Filonardi) si deve la costruzione di un canale d'irrigazione dello Scebeli, verso Munghia e Torre, piccoli villaggi lungo la costa, il clima buono ed una temperatura che oscilla fra i 24° ed i 36° centigradi fanno sì che parecchi prodotti prosperino ottimamente.

La coltura principale è quella della dura, cresce anche bene il dattero; questi due prodotti costituiscono il nutrimento principale della popolazione.

Il cotone, che ora non viene coltivato che in piccolissima quantità, è di qualità buonissima, potrebbe diventare la coltura più importante e più rimuneratrice se la si diffondesse su larga scala.

Portato in Italia potrebbe validamente competere coi cotoni che ci arrivano dagli Stati Uniti.

Un'altra coltura che potrebbe riuscire utilissima è quella del tabacco, che, da prove fatte dal cav. Filonardi, diede ottimi risultati.

L'esportazione più importante era quella del bestiame bovino, che trovava facile smercio sul resto della costa e a Zanzibar. Ma dal 1890 in poi una fortissima epizoozia su tutta la costa africana ha decimato le mandre, diminuendo enormemente l'esportazione. La quale, difatti, mentre nel 1889-90 era stata del valore di L. 5,800,000, e aveva prodotto un introito doganale di L. 389,000, secondo le previsioni più ottimiste non darà in quest'anno alla dogana più di L. 180,000.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, con S. A. R. il Principe di Napoli e con numeroso seguito, è arrivato stamane a Valdieri alle ore cinque.

Malgrado l'ora mattutina, era a ricevere S. M. il prosindaco con molti consiglieri, il pretore, il presidente della Società operaia con bandiera e numerosi

soci ed il presidente dell'Asilo infantile con due bambini, i quali declamarono un saluto che venne molto gradito dal Re.

Con tutti S. M. s'intrattenne affabilmente, informandosi di quanto poteva interessare il Comune, l'Asilo infantile e la Società operaia.

Oggi ha avuto luogo la prima caccia. Il tempo è splendido.

S. E. il Ministro Barazzuoli giunse ieri notte a Luino e fu ricevuto dalla Giunta comunale, dal Sottoprefetto di Varese e dall'on. Menotti, di cui è ospite.

Gli industriali offrirono, iersera, all' Hôtel Simplon un banchetto all' on. Ministro, il quale è partito oggi per Domodossola.

Ospiti imperiali. — Provenienti da Parigi sono giunti, iersera a Genova le LL. AA. II. il Granduca e la Granduchessa Costantino di Russia. Scesero, col seguito, all'*Hôtel de la Ville* e partiranno domani per Roma.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è giunta ieri a Gibilterra.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, partì da Montevideo per Genova ed il *Nord America*, della stessa Società, giunse a Montevideo.

Nell'Eritrea. — La *Stefani* comunica :

Massaua, 12.

Il giorno 9, prima dell'alba, Ras Mangascià, con parte dei suoi, fuggì da Antalo verso il sud dinanzi alle truppe comandate dal generale Baratieri. Altri si dispersero.

Circa 1300 Tigrini, provenienti dallo Scioa, tennero la forte posizione di Debra Ailat.

La nostra avanguardia, comandata dal maggiore Ameglio, dopo rapidissima marcia si accostò a Debra Ailat ed attaccò la posizione con sei compagnie e quattro pezzi rincalzati dal battaglione cacciatori italiano e dal terzo battaglione indigeni.

Malgrado il vantaggio della forte posizione montana tenuta dai Tigrini e la difficoltà della salita, i nostri cacciarono il nemico che scomparve fra i burroni lasciando alcuni prigionieri, parecchi feriti ed una ventina di morti.

Le perdite nostre sono undici morti ed una trentina di feriti.

Lo spirito, il contegno e la resistenza alla marcia dei cacciatori e zappatori del genio italiani furono esemplari ; morale elevatissimo in tutti.

Nessun bianco perduto.

Il movimento emigratorio da Genova. — La statistica del porto di Genova dà le seguenti notizie sul movimento degli emigrati durante lo scorso mese di settembre ponendovi il paragone con il movimento avvenuto nel settembre del 1894.

Nel settembre 1895 : Partirono num. 20 piroscafi (13 italiani, 3 francesi e 4 germanici) con 18,050 emigranti di cui 768 di prima e seconda classe. Erano diretti all'Argentina 4760, all' Uruguay 78, al Brasile 12,165, al Nord America 849, al Centro America 134, all'Oceania 64.

Nel 1894 : Partirono 10,549 emigranti di cui 521 di prima e seconda classe con 15 piroscafi di cui 10 italiani, 3 francesi e 2 germanici. Erano diretti all'Argentina 4279, all'Uruguay 140, al Brasile 5636, al Nord America 347, al Centro America 139, all'Oceania 8.

Ecco poi il movimento di ritorno. Nel settembre 1895 arrivarono num. 17 piroscafi (11 italiani, 4 germanici, 1 francese, 1 inglese) con 5368 passeggieri di cui 352 di prima e seconda classe. Provenienti dall'Argentina 985, dall'Uruguay 154, dal Brasile 2781, dal Nord America 1170, dall'Oceania 163, dall'Asia 29, dal Centro America 86. Indigenti rimpatriati da consoli e beneficenza 67.

E nel 1894 : Arrivarono num. 15 piroscafi (9 italiani, 1 francese, 3 germanici, 2 spagnuoli) con 4619 passeggieri di cui 286 di prima e seconda classe. Provenienti dall'Argentina 1043, dall'Uruguay 205, dal Brasile 1488, dal Nord America 1719, dal Centro America 108, dall'Oceania 56. Indigenti rimpatriati dalla beneficenza e regi consoli n. 101.

L'Italia all'Esposizione di Atlante. — Una corrispondenza da Atlante al *Commercio* di Milano reca che il 20 settembre scorso si è inaugurata solennemente quella grande Esposizione internazionale, cui l'Italia partecipa in modo assai onorevole nel campo industriale ed artistico.

La sezione italiana occupa più di un quarto del palazzo delle manifatture ; fu inaugurata il 1° corrente, e destò eccellente impressione nei numerosissimi visitatori, riscuotendo anche unanimi elogi da parte della stampa locale.

La distribuzione dei posti ai singoli espositori della sezione fu fatta con criterio, ed anche dal punto di vista estetico ogni cosa si presenta assai bene. Notata in particolar modo è la collettività delle industrie lombarde.

Il signor Antonio Macchi, commissario generale della sezione italiana, sta già lavorando per la composizione della giuria, allo scopo che le nostre industrie rappresentate sieno meritamente prese in considerazione.

Parecchi affari vennero sin d'ora conclusi.

ESTERO.

Particolari sul disastro ferroviario avvenuto a Mousty. — Si hanno questi particolari sulla catastrofe ferroviaria del Brabante.

La catastrofe avvenne in mezzo alla rasa campagna, fra Ottignies e Namur, presso la stazioncina di Mousty, alle nove di sera.

La locomotiva, proveniente da Ottignies a tutto vapore, precipitavasi contro il treno in marcia. La collisione fu terribile.

Tre vagoni montarono gli uni sugli altri, facendo dei viaggiatori un ammasso di carni sanguinolenti. Una carrozza di prima classe, lanciata fuori del binario, si rovesciò. In essa vi era l'expresidente dei ministri del Belgio, Bernaert, colla famiglia.

I coniugi Bernaert se la cavarono con lievissime ferite, ma la sorella di Bernaert, maritata Mourlon, rimase uccisa, avendo ricevuto una orribile ferita alla tempia.

I morti sono diciotto e i feriti un centinaio.

Il macchinista della locomotiva isolata è morto, il fuochista ferito alle gambe ed alla testa. Il macchinista del treno è ferito gravemente ed il fuochista ebbe una gamba sfracellata.

Gli abitanti di Ottignies, malgrado la festa locale, accorsero premurosi, prodigando soccorsi.

Era una scena tragica, orribile, nella oscura campagna, appena rischiarata da qualche torcia.

I morti furono trasportati a Namur, gli abitanti locali raccolsero i feriti.

Bernaert passò la notte al castello del signor Proost, direttore generale d'agricoltura, che era pure fra i viaggiatori, ma che rimase illeso colla moglie.

Si teme di dover scoprire altri cadaveri sotto i rottami.

Avvennero scene terribili nel riconoscere le vittime. Un giovinotto impazziva subitamente, tanto che dovettero legarlo.

Molti viaggiatori del treno ritornavano da Nivelles, ove si era inaugurata una casa operaia ; altri venivano dalla festa di Ottignies.

Accorsero molti medici e numerosi preti ; ma i primi soccorsi furono inefficaci, perchè le povere case di Mousty mancavano perfino di lenzuoli. Una cinquantina di feriti sono gravemente colpiti. Tutti i morti vennero oggi portati alle rispettive case.

Accorsero alcuni funzionari, ma i ministri non si incomodarono, malgrado la vicinanza di Bruxelles.

Il commercio della Francia nel 1894. — L'amministrazione

francese ha pubblicato la statistica del commercio esterno della Repubblica nell'anno 1894.

L'anno 1893 non era stato brillante dal punto di vista commerciale: aveva dato un totale di 9,277 milioni per l'insieme delle transazioni commerciali; l'anno 1894 presenta un'altra diminuzione di 357 milioni.

Il *deficit* concerna specialmente le esportazioni che, secondo la profezia dei protezionisti, dovevano vantaggiarsi dal nuovo regime in proporzioni considerevoli. Sono aumentate le importazioni dei generi alimentari, mentre sono diminuite quelle delle materie necessarie all'industria, e quelle degli oggetti fabbricati.

Il presidente della Commissione dei valori doganali, richiama, nella sua relazione, la sollecitudine dei poteri pubblici sulla « gravità di una simile situazione. »

Una cometa. — L'astronomo padre Lais annunzia che è in vista del nostro emisfero la cometa di Faye, che ha un breve periodo di rivoluzione, 7 anni.

La riapparizione è stata segnalata dal signor Jarelle, astronomo all'Osservatorio di Nizza, il 26 settembre a ore 12,34 m. 8 in tempo medio locale.

Le coordinate della posizione erano :

AR = 317° 02' 52"
DPN = 91° 54' 14"

La luce dell'astro è debole.

La prima data della scoperta, fatta all'Osservatorio di Parigi dal signor Faye, fu il 22 novembre 1863. Questo insigne astronomo riconobbe subito la sua periodicità col calcolo ed i successivi ritorni periodici fino all'attuale.

Il Canale di Suez. — Dal *Bollettino decadale* che pubblica la Società del Canale, rileviamo che durante il mese di settembre scorso transitarono, pel Canale di Suez, 270 navi e gli introiti della Società ascesero a 6,290,000 lire.

Nel settembre dell'anno scorso le navi transitate furono 261 e gli introiti di 5,830,000 lire.

Così per i primi nove mesi dell'anno corrente le navi transitate furono 2622 e gli introiti di 59,112,160 lire e 65 centesimi, di fronte a 2560 navi e a 56,084,256 lire e 19 centesimi nel periodo corrispondente del 1894.

Le Casse di risparmio in Gran Brettagna. — Da una statistica testè pubblicata risulta che, nelle Casse di risparmio del Regno Unito di Gran Brettagna e d'Irlanda (escluse quelle postali) vi sono 1 milione e mezzo di libretti accesi ed i depositi ascendono a oltre 43 milioni di lire sterline, di cui l'Inghilterra ne ha, in cifra tonda, per 29 milioni e il Principato di Galles per 600,000 lire sterline.

Ora nelle Casse di risparmio postali, di cui il resoconto fu publicato tempo fa, vi sono 6 milioni di depositanti, e 89 milioni di lire sterline di depositi, di cui 78 milioni e 1/2 per l'Inghilterra, 3 per il Principato di Galles, 2 per la Scozia e 5 per l'Irlanda.

Mettendo queste cifre assieme si vedrà che la Scozia con 13 milioni sta bene abbastanza in confronto coi 105 milioni dell'Inghilterra, quantunque la quantità a testa per la popolazione sia alquanto minore.

Vi sono 600,000 depositanti in Scozia di fronte a 6 milioni in Inghilterra.

Il diritto d'autore al Congresso di Dresda. — Troviamo nei giornali francesi il testo completo dell'ordine del giorno votato dal Congresso dell'Associazione letteraria e artistica internazionale tenuto alla fine del mese scorso a Dresda. Crediamo utile di riprodurlo.

L'autore d'un'opera letteraria o artistica ha il diritto esclusivo di pubblicarla e riprodurla con qualsiasi processo e sotto qualsiasi forma. L'opera deve essere considerata indipendentemente dal suo merito. Si devono in ogni caso contare fra le opere protette tutti gli scritti, i discorsi, le opere drammatiche, musicali e coreografiche, tutte le opere d'arti grafiche e plastiche, comprese l'architettura e la fotografia. L'opera deve essere considerata indipendentemente anche dal suo uso e dalla sua destinazione.

Il diritto d'autore sussiste durante tutta la vita dell'autore e cinquant'anni dopo la sua morte a profitto dei suoi eredi o di quelli che vi hanno diritto.

Ogni riproduzione integrale o parziale fatta senza il consenso dell'autore, deve essere condannata civilmente e penalmente. Per riproduzione s'intende, oltre la pubblicazione propriamente detta, la traduzione, la rappresentazione e l'esecuzione in pubblico. Sono pure proibite le riproduzioni che comportano delle riduzioni, aggiunte e rimaneggiamenti designati sotto titoli diversi, come: adattamento, riduzione a dramma, in musica, ecc. La citazione testuale non è permessa che a scopo di critica, di polemica o di ammaestramento, a condizione che il nome dell'autore e la parte siano espressamente indicati. La riproduzione di un'opera letteraria in una crestomazia, antologia, ecc., dev'essere autorizzata dall'autore o dagli aventi diritto. Questa produzione comprende anche gli articoli di giornale, senza bisogno di alcuna dichiarazione in proposito da parte dell'autore.

Il diritto di riproduzione è indipendente dal diritto di proprietà dell'oggetto materiale (manoscritto, opera d'arte, ecc.).

La cessione dei diritti appartenenti all'autore (diritti di pubblicazione, rappresentazione, esecuzione, traduzione, ecc.) dev'essere sempre interpretato nel modo più ristretto. L'autore che ha ceduto i suoi diritti di riproduzione conserva, finchè non ha abbandonato la sua qualità di autore, il diritto di processare i contraffattori, di sorvegliare la riproduzione della sua opera e di opporsi a tutte le deteriorazioni e modificazioni fatte senza il suo consenso.

I porti della Crimea. — Il *Messaggiero Ufficiale* pubblica dei particolari interessanti sui lavori di costruzione del porto di commercio di Teodosia, in Crimea, che è stato inaugurato il 9 settembre.

L'idea di costruire questo porto data dal giorno in cui fu deciso di sopprimere il porto commerciale di Sebastopoli. Con una Ordinanza del maggio 1890, il ministro dei lavori pubblici fu incaricato di studiare la questione della costruzione del porto di Teodosia, e della ferrovia Di Dian-koi-Teodosia, studio che fu terminato nello stesso anno.

La principale difficoltà era di trovare il mezzo di proteggere la rada contro i venti di Est e di Nord-Est.

Bisognò poi cercare il modo di dare alle banchine la maggiore estensione possibile, onde il porto potesse caricare tutte le merci che si concentravano fin qui nel porto di Sebastopoli, e quelle che venissero per la ferrovia di Sebastopoli-Lazovoria, che collega la Crimea alla gran rete ferroviaria dell'Impero Fu deciso di dare al porto la profondità di 23 piedi, ma di costruire le banchine in modo che si possa aumentare la profondità fino a 28 piedi.

Nel 1891 si diede principio ai lavori, ai quali venne assegnato un credito di 4,200,000 rubli; e furono condotti con tanta prestezza, che una parte del nuovo porto venne aperta al commercio al principio del corrente anno.

Già in quest'anno, il movimento commerciale di Teodosia è stato considerevole, e aumenterà ogni anno, offrendo agli speditori maggiori vantaggi di quello di Sebastopoli.

Terremoti e vulcani nell'Honduras. — I giornali di New York, giuntici ultimamente, recano diffusi e raccapriccianti particolari sulla terribile scossa di terremoto sentitasi, nello scorso mese, nella provincia di Jetapan (Honduras) e che si ritiene essere la scossa più forte che siasi mai sentita nel morente secolo.

A quanto pare la perdita di vite umane e di proprietà è veramente enorme.

Si crede che 300 persone sieno perite sotto le macerie. Il fenomeno che cominciò domenica 15 settembre, durò a, brevi intervalli fra una scossa e l'altra, tutto il giorno e tutta la notte

susseguente, facendo stragi di tutto e mettendo lo sgomento negli abitanti della città e in quelli dei paesi vicini. Quest'ultimi alla mattina del lunedì si riversarono spaventati in città chiedendo soccorsi.

Durante la notte del lunedì spaventevoli fiamme apparivano nei differenti punti del nord ovest e si elevavano sino ad altezze considerevoli. A questo succedevano dei cupi e spaventevoli boati.

Al martedì mattina le scosse cessarono e la calma cominciava ad impadronirsi degli animi. Quelli del contado si avviavano al loro vicino paese, alla montagna, ma per ritornare in città la sera dello stesso giorno ancor più spaventati di prima. Infatti alle 9 della sera un cupo rombo dalle viscere della terra avvertiva nuove scosse, dalle montagne uscivano a centinaia di piedi dal suolo altre spaventevoli fiamme; la scena sembrava un finimondo.

Alla mezzanotte la torre della chiesa crollava e precipitavano con essa i tetti di tre case sottostanti facendo dieci nuove vittime e 18 feriti.

Il rombo continuò per circa un'ora e mezza senza interruzione, la gente gridava e piangeva nelle strade; altri pregavano.

Prima dell'alba avveniva un'altra scossa più tremenda ancora delle precedenti. Questa durò da 2 a 3 minuti scuotendo la città intiera. Massi di rovine colpivano come fulmini i poveri abitanti, frane staccatesi dalle montagne seppellivano le capanne, distruggevano il bestiame e arrotolavano dietro a sè tutto ciò che incontravano.

Delle eruzioni di lava infuocata facevano triste cornice a quella scena straziante, bruciando un gran numero di case in prossimità della montagna.

Nel solo paese di Ietapan il numero dei fabbricati distrutti ammonta a settantuno; centocinquantatre morti furono disseppelliti, molti altri sono ancora sotto le rovine. È però impossibile precisare l'entità del disastro.

A Cavagnaca trentasette sono le case atterrate, e 111 le vittime. Di molti altri piccoli fabbricati non si trovano traccie. Le scosse si estesero sopra tutta la catena di montagne del Ietapan e le fiamme si spinsero sino a quella dal Pacaya. — Ora sono cessate ma il fumo che ancora s'alza in differenti posizioni delle montagne fa temere che la catastrofe non sia ancora finita.

Di una compagnia di soldati che inseguivano dei banditi in montagna non si trovò traccia, e si credono tutti perduti.

I superstiti della catastrofe sono sempre in preda al terrore, nè sanno ancora rendersi conto di quanto sia successo.

Un monumento a Teodoro Koerner. — Presso Goerlitz è stato inaugurato il terzo monumento alla memoria di Koerner. Teodoro Koerner nacque nel 1791, a Dresda. Studiò diritto a Lipsia, poi la storia e la filosofia a Berlino. Andò quindi a Vienna, dove fece rappresentare tra le altre commedie e drammi, la *Governante*.

Ma la Germania, che mal sopportava il giogo di Napoleone, si sollevò contro il conquistatore nel marzo 1813. Koerner si arruolò a Breslavia, presto nominato luogotenente, diventava, mesi dopo, ufficiale d'ordinanza del maggior di Lutzow. Durante questa campagna, nelle ore di riposo, o la notte, scrisse la sua raccolta di versi guerreschi: *La Lira e la Spada*. Il 26 agosto 1813, lanciandosi all'attacco di un convoglio di viveri nemico, fu ucciso da una palla al petto. Venne sotterrato sotto una quercia, l'albero simbolico di Germania, nel Meclemburgo. Poche ore prima di morire, durante un *alt*, aveva scritto il suo canto del cigno, il suo capolavoro: il *Canto della Spada*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 11. — Il Ministro della marina dichiara che l'armamento di varii piroscafi transatlantici non risponde per nulla all'eventualità di un conflitto internazionale, ma è una semplice precauzione pel caso di accidenti alle navi, che trasportano truppe spagnuole di rinforzo a Cuba.

LONDRA, 11. — I giornali sono unanimi nel domandare la libertà di commercio nel Madagascar.

COSTANTINOPOLI, 11. — I dragomani delle Ambasciate hanno fatto sapere che sono pronti a prender nota dei nomi di tutti coloro che si sono rifugiati nelle Chiese ed a garantire la loro sicurezza, tranne per quelli che fossero incolpati di delitti comuni.

In seguito a questa riserva, la missione assunta dai dragomani fallì presso i rifugiati nella Chiesa di Pera, ma riuscì invece presso i rifugiati in quella di Kum-Kapu.

Vi ha speranza che non si tarderà ad ottenere che tutte le Chiese sieno evacuate.

CHAMBERY, 11. — Il generale Menabrea si trova da alcuni giorni malato nella sua villa di Saint Cassin.

Il generale, per spedire un telegramma di condoglianza alla vedova del suo amico Pasteur, venne qui a piedi dalla sua villa, che è quasi a due ore di distanza, affaticandosi troppo per la sua grave età di 87 anni.

L'indomani della gita il generale fu assalito da una viva eccitazione nervosa, che l'obbligò a mettersi a letto. Egli conserva intera la lucidezza di spirito; ma si trova in uno stato di grande prostrazione.

Il generale Menabrea è curato dal dottor Carret di Chambery.

COSTANTINOPOLI, 11. — Diversi indizi dimostrano, secondo i circoli ufficiosi turchi, che il Comitato armeno continua il suo lavorio. Si dice pure che il Comitato armeno si sia messo in rapporto col Comitato macedone e prepari qui attentati.

D'altronde, anche da parte turca, individui che sfuggono al controllo della polizia, mantengono lo stato di emozione nella popolazione facendo circolare voci allarmanti.

Manifesti eccitanti la popolazione sono stati trovati in diversi quartieri della città.

Nessun altro conflitto si è verificato.

La guardia a Yildiz-Kiosk è stata rinforzata.

Si assicura nuovamente che il tentativo di mediazione dei dragomani presso i rifugiati armeni nelle Chiese, sia fallito.

BERLINO, 11. — Iersera ha avuto luogo il banchetto di chiusura della Conferenza internazionale di geodesia. Vi assistettero, oltre i delegati esteri, i Ministri di Boetticher, Bosse, Marschall ed altre autorità e notabilità.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica, dott. de Bosse, salutò gli ospiti, ricordando il generale Baeyrr, iniziatore delle Convenzioni internazionali geodetiche e mettendo in rilievo l'importanza di quest'iniziativa, che contribuisce a far progredire l'opera della pace. Concluse con un *hoch* ai Governi esteri rappresentati a questa festa della scienza.

Il presidente Faye, delegato francese, disse che, secondo l'uso consacrato in simili occasioni, faceva un brindisi all'Imperatore, e ricordò le cordiali parole di condoglianza di S. M. all'epoca della morte del maresciallo Mac Mahon e dell'assassinio del Presidente Carnot.

Le parole di Faye hanno prodotto viva impressione.

BRESLAVIA, 11. — Il Congresso socialista, dopo lunga e viva discussione, ha respinto il progetto di programma agrario, presentato dalla Commissione agraria del Congresso di cui era relatore il socialista Quarek e che proponeva un sistema speciale di propaganda per assicurare al partito l'appoggio delle classi rurali. Gli oppositori al progetto di programma agrario, che hanno avuto piena vittoria, accusavano i socialisti della Germania meridionale, che ne sono gli autori, di voler fare eccezioni in favore della proprietà rurale, eccezioni che il partito combatte sul terreno industriale.

PARIGI, 11. — Nell'odierna seduta della Commissione del Bilancio, Pelletan ha dato lettura della sua relazione sul bilancio

della Marina. Egli vi fa vive critiche sull'organizzazione generale la quale rende necessario un numero eccessivo di ufficiali di Stato maggiore nei quadri della marina.

Il relatore propone di realizzare una economia di 16 milioni di franchi sul bilancio della marina, specialmente mediante la riforma degli Arsenali e la riduzione delle divisioni navali nelle stazioni più lontane.

PARIGI, 11. — Il Cardinale Richard partirà, entro il corrente mese, per Roma.

COSTANTINOPOLI, 12. — Lo sgombro degli Armeni dalle Chiese, cominciato ieri l'altro, ha continuato ieri con successo.

In seguito ad ordine del Sultano, il Ministro degli affari esteri, Said Pascià, ha espresso ringraziamenti agli Ambasciatori per gli sforzi da essi fatti onde ottenere lo sgombro delle Chiese.

Nei circoli ufficiosi si dice che, accettando l'intervento offerto dagli Ambasciatori per ottenere lo sgombro degli Armeni dalle Chiese, il Sultano fece un atto di saggezza politica e di umanità.

Alcuni stazionari sono ritornati ai loro posti estivi.

COSTANTINOPOLI, 12. — Una nave da guerra russa è giunta dinanzi a Trebisonda per proteggere i sudditi russi.

Però in seguito alle osservazioni del Governatore, il quale dichiarò che l'arrivo della nave nel porto avrebbe potuto eccitare la popolazione maomettana ed avere ulteriori conseguenze, la nave restò fuori del porto, manovrando lungo la costa e mantenendosi in rapporto colla città, mediante una nave mercantile che fa uso di segnali.

PIETROBURGO, 12. — I circoli competenti ignorano le pretese notizie sparse dai giornali che alcune navi da guerra russe avrebbero preso posizione presso il Bosforo. Non si tratta di fare alcuna dimostrazione navale russa nelle acque turche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	762.7
Umidità relativa a mezzodì	75
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 20.°9. Minimo 15.°3.

Pioggia in 24 ore: mm. 2.3.

Li 11 ottobre 1895.

In Europa pressione sensibilmente bassa intorno alla Scandinavia, abbastanza elevata sulla Russia centrale, massima all'occidente. Lapponia 742; Zurigo 764; Mosca 764; Valentia 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 5 a 6 mm. al N e Centro, lievemente disceso in Sicilia; leggere pioggie in molte stazioni, specialmente al N e Centro del continente; venti intorno al ponente qua e là in forza; temperatura diminuita dovunque.

Stamani: cielo nuvoloso Italia superiore, generalmente sereno altrove; venti qua e là freschi specialmente del 3° quadrante; barometro a 761 mm. al N, intorno a 762 altrove.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli e freschi variabili; cielo vario con pioggie specialmente nell'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	20 5	11 4
Genova	coperto	mosso	20 3	17 3
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	21 2	14 0
Cuneo	3/4 coperto	—	16 9	9 8
Torino	coperto	—	17 9	12 0
Alessandria	1/2 coperto	—	19 4	10 5
Novara	sereno	—	20 0	10 8
Domodossola	1/2 coperto	—	17 4	8 0
Pavia	1/2 coperto	—	22 3	8 3
Milano	coperto	—	20 2	11 1
Sondrio	3/4 coperto	—	17 7	9 8
Bergamo	3/4 coperto	—	17 8	13 0
Brescia	1/2 coperto	—	21 6	13 0
Cremona	1/2 coperto	—	21 5	11 6
Mantova	1/2 coperto	—	21 0	14 0
Verona	sereno	—	21 9	12 0
Belluno	1/4 coperto	—	19 1	9 1
Udine	1/2 coperto	—	21 0	11 2
Treviso	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 2	13 0
Padova	1/2 coperto	—	20 9	10 2
Rovigo	3/4 coperto	—	21 8	11 6
Piacenza	1/4 coperto	—	21 0	10 2
Parma	coperto	—	21 2	13 4
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	21 9	10 7
Ferrara	3/4 coperto	—	21 7	11 8
Bologna	3/4 coperto	—	21 4	12 5
Ravenna	3/4 coperto	—	24 5	9 8
Forlì	3/4 coperto	—	22 4	17 9
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22 6	13 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	21 7	15 9
Urbino	sereno	—	18 5	11 0
Macerata	1/2 coperto	—	19 0	13 6
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	22 5	13 8
Perugia	1/2 coperto	—	18 9	11 8
Camerino	1/4 coperto	—	19 7	11 1
Pisa	piovoso	—	21 0	12 6
Livorno	coperto	calmo	20 6	14 5
Firenze	coperto	—	20 2	14 1
Arezzo	3/4 coperto	—	19 4	11 0
Siena	coperto	—	18 5	11 3
Grosseto	1/4 coperto	—	23 2	16 1
Roma	piovoso	—	24 5	15 3
Teramo	sereno	—	23 6	12 4
Chieti	1/2 coperto	—	22 6	10 0
Aquila	coperto	—	18 0	10 0
Agnone	sereno	—	17 5	11 0
Foggia	sereno	—	24 0	14 3
Bari	sereno	calmo	24 5	16 5
Lecce	1/2 coperto	—	26 2	18 5
Caserta	sereno	—	22 9	13 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 2	17 2
Benevento	sereno	—	11 7	11 7
Avellino	1/4 coperto	—	9 2	9 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	11 4	11 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	12 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 9	20 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 4	19 4
Palermo	sereno	calmo	15 4	15 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	12 6	12 6
Messina	1/4 coperto	calmo	21 0	21 0
Catania	sereno	calmo	14 7	14 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	21 0
Cagliari	sereno	calmo	15 5	15 5
Sassari	3/4 coperto	—	13 5	13 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94 47½ 42½ 40		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,32½	94 32½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,80	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 30 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (3)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (4)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (5)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			367 — (6)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			688 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			780 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			68 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			843 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			189 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			63 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	214½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			282 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 1,20 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,57.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 57 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 20	— —	105 20	105 20	105 20	105 25 15	105 20
2	Londra	90 giorni	— —	26 41 1/2	26 42	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 56	— —	— —	26 56	26 57	26 57 52	26 57
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	130 —	130 —	130 15 05	130 —

Risposta dei premi . 29 ottobre
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	470 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	808 —
» » Romana	350 —
» » Generale	67 —
» Banco di Roma	110 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	835 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
» » Immobiliare	66 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	154 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 50
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 50
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 33
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 13

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.